



Corte dei Conti

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA

composta dai magistrati:

- Pres. Sez. Vittorio GIUSEPPONE	Presidente
- Cons. Paolo PELUFFO	Componente
- Cons. Graziella DE CASTELLI	Componente
- Cons. Raimondo POLLASTRINI	Relatore
- Primo Ref. Alessandra SANGUIGNI	Componente
- Primo Ref. Laura D'AMBROSIO	Componente
- Primo Ref. Marco BONCOMPAGNI	Componente

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modifiche;

VISTA la legge 5 giugno 2003 n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO l'art. 1, commi 166 e seguenti, della Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (legge finanziaria per il 2006), che fa obbligo agli organi di revisione degli enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti relazioni apposite in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

VISTE le "Linee-guida" predisposte dalla Corte dei conti - Sezione delle Autonomie - per la redazione delle relazioni inerenti al bilancio di previsione 2011

VISTO l'art. 6, comma 2 del Decreto Legislativo del 6 settembre 2011 n. 149;

VISTA la deliberazione della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana n. 204/2011/INPR del 27 settembre 2011;

VISTA la deliberazione della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana n. 210/2011/INPR del 18 ottobre 2011;

PRESA VISIONE della relazione inoltrata alla Sezione da parte dell'Organo di revisione del **Comune di CASTELFRANCO DI SOTTO (PI)** in ordine al preventivo 2011, mediante il sistema applicativo S.I.Qu.E.L.;

ESAMINATA la documentazione pervenuta, le osservazioni predisposte e gli elementi emersi in istruttoria con il supporto del settore competente;

UDITO nella Camera di consiglio del giorno 08 novembre 2011 il relatore Cons. Raimondo Pollastrini;

CONSIDERATO

- che la legge n. 266 del 2005 art. 1 comma 166-168 e le sopra citate "Linee guida" prevedono l'adozione di "specifiche pronunce", nel caso di mancato rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione, nonché nelle ipotesi di comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria e di irregolarità grave, ritenendosi tale una irregolarità contabile e finanziaria che incida in modo quantitativamente rilevante sugli equilibri finanziari;

- che le caratteristiche del controllo di tipo collaborativo suggeriscono di segnalare agli enti anche irregolarità contabili non gravi o meri sintomi di precarietà;

- che la Sezione regionale della Toscana, soprattutto in sede di analisi delle relazioni dei revisori sui bilanci preventivi, considera "gravi", anche irregolarità contabili che tali di per sé non sarebbero, ma che costituiscono un rischio per gli equilibri di bilancio, se ed in quanto accompagnate e potenziate da altre connesse irregolarità e/o da sintomi di criticità o difficoltà gestionale;

- che l'adozione di "specifiche pronunce", come anche la segnalazione di irregolarità non gravi e/o sintomi di criticità, hanno la finalità di "avvisare" l'organo elettivo e di promuovere, eventualmente, le opportune misure correttive o compensative, la cui congruità potrà essere valutata dalla Sezione, nell'ambito del controllo monitoraggio che si considera esteso all'intero ciclo di bilancio (preventivi e consuntivi);

- che le caratteristiche del controllo stesso, prevalentemente di tipo cartolare, consentono alla Sezione di ravvisare, sulla base delle relazioni degli organi di revisione e del contraddittorio con l'Ente, irregolarità contabili o criticità gestionali; ma che compete poi all'Ente valutare le segnalazioni, nell'ambito peculiare in cui esse si inquadrano, non soltanto in funzione delle caratteristiche dell'Ente e di eventuali oggettive difficoltà di adeguarsi alle prescrizioni di legge, ma anche per la possibilità che le irregolarità e/o criticità risultino già superate a seguito di misure adottate, ovvero determinate da evenienze contingenti, o collocate residualmente all'interno di un percorso di risanamento;

- che la Sezione ha ritenuto rilevanti ed analizzato solo alcuni dei profili di criticità ed irregolarità e, pertanto, l'assenza di specifico rilievo non può essere considerata quale valutazione positiva;

- che la Sezione si riserva di analizzare e valutare gli effetti della normativa relativa al federalismo fiscale in sede di rendiconto 2011;

- che le analisi del patto di stabilità interno sono state effettuate sui dati trasmessi dall'organo di revisione per il bilancio di previsione 2011 e pluriennale 2012-2013, adottato anteriormente alla delibera regionale in tema di "patto di stabilità territoriale";

- che l'adozione del suddetto "patto di stabilità territoriale" da parte della Regione Toscana (delibera G.R. 887 del 24/10/2011) ha apportato rettifiche agli obiettivi del patto 2011, per gli enti che partecipano all'attuazione del patto di stabilità territoriale;

- che gli enti che hanno ottenuto/ceduto spazi finanziari nel 2011 avranno saldi obiettivi peggiorati/migliorati, nel 2012 e nel 2013, in misura pari al 50% annuo della quota acquisita/ceduta;

- che gli enti dovranno di conseguenza considerare complessivamente, anche in sede di assestamento del bilancio 2011 e per il pluriennale 2012-2013, la rideterminazione

dell'obiettivo 2011 e degli obiettivi 2012-2013;

RILEVATO

- che l'istruttoria non ha evidenziato profili di gravi irregolarità, suscettibili di "pronuncia specifica" ai sensi di legge, ma profili di irregolarità non grave e/o sintomi di criticità gestionale;

- che l'istruttoria deve pertanto considerarsi conclusa, ma che i profili di cui sopra, nell'ambito dei principi del controllo collaborativo, vadano segnalati agli Enti a prescindere da un preventivo contraddittorio, così demandando all'autonomia degli Enti stessi di disporre sia le verifiche, sia le eventuali misure di correzione;

DELIBERA

Dalla relazione dell'organo di revisione sul bilancio di previsione 2011 e dall'esame dei prospetti ad essa allegati, non emergono irregolarità contabili gravi suscettibili di pronuncia specifica.

La Sezione ritiene opportuno, nell'ottica collaborativa del controllo, fornire comunque alcune osservazioni emerse in seguito all'approfondimento dei dati trasmessi con i questionari, che si ritiene utile segnalare contestualmente, in funzione di ausilio all'organo elettivo.

Gli elementi rilevati riguardano situazioni di criticità e/o irregolarità non gravi che vanno corrette, o il cui ripetersi va evitato, e necessitano quindi di particolare attenzione, da parte dell'Ente, nell'esercizio in corso ed anche nella gestione dei bilanci futuri.

E.B. - EQUILIBRI DI BILANCIO

B) L'istruttoria di controllo può considerarsi conclusa. Tuttavia, si ritiene opportuno segnalare la presenza delle seguenti situazioni di irregolarità contabile che vanno corrette o il cui ripetersi va evitato e/o di sintomi o situazioni di criticità che, pur non avendo ricaduta sugli equilibri in fase di predisposizione del bilancio, meritano particolare attenzione nel prosieguo della gestione, potendo alterarne la stabilità:

- In base ai dati inseriti nel prospetto 1.2 del questionario, emerge che l'Ente prevede di utilizzare entrate aventi natura di eccezionalità, e che tali importi superano le eventuali spese non ricorrenti ivi indicate. La destinazione della differenza a copertura di spese correnti a carattere ripetitivo, avendo l'entrata carattere straordinario, può influenzare i risultati dell'esercizio 2011.

- La sovrastima delle seguenti poste attive, considerato che le seguenti entrate sono state previste in misura superiore al 10% rispetto agli accertamenti del 2010 (limite il cui superamento viene considerato dalla Sezione sintomo di criticità):

- Proventi da permessi a costruire (+63,42%).

S.P. - SPESA DI PERSONALE

B/I) L'istruttoria di controllo può considerarsi conclusa, tenuto conto che, dalla relazione dell'organo di revisione ed in base ai dati finanziari forniti dall'organo stesso, nel questionario esaminato, risulta:

La riduzione della spesa di personale nel 2011 rispetto al 2010, in osservanza del principio di cui all'art. 1 comma 557 della legge 296/2006, come modificato dall'art. 14, comma 7, del d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010. Tuttavia, l'importo non risulta correttamente

determinato e pertanto non è attendibile, atteso che non sono state escluse le seguenti componenti pur preventivate nella spesa dell'Ente:

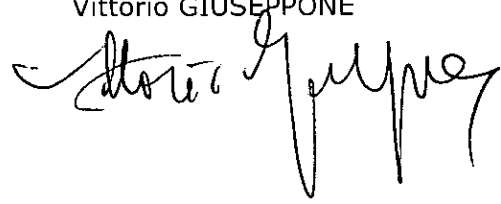
- Componenti escluse n. 3, 6, 9, 10 e 12.

DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Consiglio Comunale, al Sindaco e, per conoscenza, all'Organo di revisione dell'Ente e al Consiglio delle Autonomie locali.

Così deciso in Firenze, nella Camera di Consiglio del 08 novembre 2011.

Il Presidente
Vittorio GIUSEPPONE



Il Relatore
Raimondo POLLASTRINI



Depositata in Segreteria il 08 novembre 2011

Il Funzionario preposto al Servizio di supporto
Fabio CULTRERA

